



Comunicato stampa

## **I criteri per determinare le PMI tengano conto delle imprese ad alta intensità di manodopera**

Da Fondazione Scuola Nazionale Servizi una proposta per le imprese di servizi di FM

Il seminario organizzato dalla Fondazione Scuola Nazionale Servizi lo scorso 19 febbraio sul mondo del lavoro nei servizi di Facility Management ha affrontato diversi temi, dallo stato dell'arte dei contratti nazionali di lavoro nei vari settori, agli sgravi fiscali per le nuove assunzioni e a tutto ciò che ruota attorno al welfare aziendale.

A latere del nutrito dibattito, la Fondazione SNS ha presentato una proposta a favore delle imprese di servizi di FM e della loro classificazione dimensionale. E' noto infatti come le Piccole e Medie Imprese, godano in Europa come in Italia di una serie di agevolazioni e accessi a finanziamenti e credito per le quali le grandi imprese ne sono escluse.

*L'Unione Europea, nel 2003, ha fissato i parametri per la definizione di PMI:*

*Possano definirsi tali le imprese che hanno meno di 250 occupati e hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.*

*La piccola impresa è quella che ha meno di 50 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.*

*Si definisce infine microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.*

*I due requisiti (occupati e fatturato/totale di bilancio) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.*

Partendo dall'analisi dei dati di bilancio delle imprese del settore del Facility Management che la Fondazione SNS redige ogni anno (La Galassia dei Servizi\*), si evince che in Italia, la distribuzione tra PMI e grandi imprese in questo settore sia ben diversa da quella di tutto il sistema produttivo italiano, con una percentuale nettamente maggiore di Grandi e medie imprese rispetto al totale.

Un dato che evidenzia il ruolo giocato dal numero degli occupati in questo settore, appunto definito ad alta intensità di manodopera (vedi grafico).

---

\* La Galassia dei Servizi studia il trend dei 9 principali settori del Facility Management, ovvero:

Servizi Ambientali

Servizi Culturali

Energia e manutenzione

Lavandolo e sterilizzazione

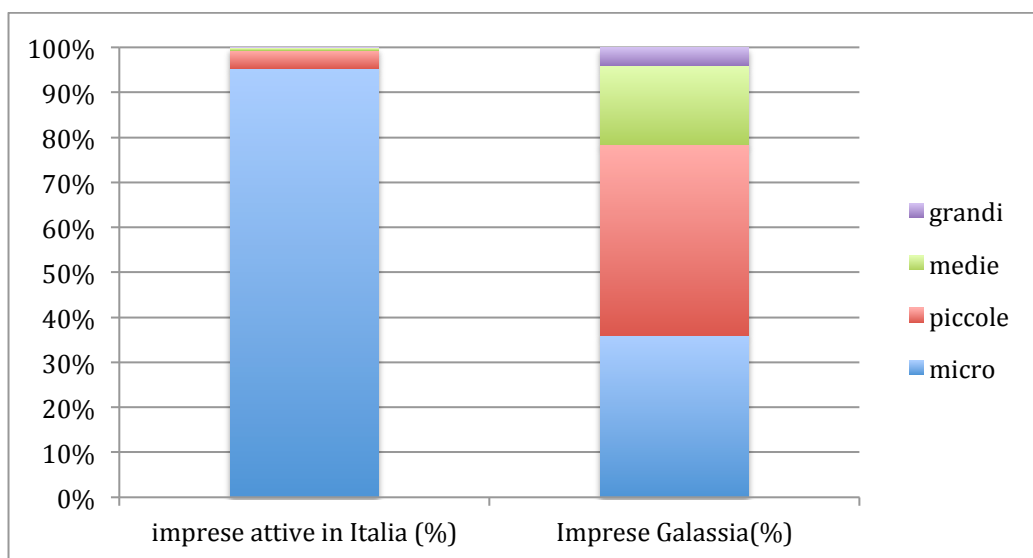
Logistica di magazzino e movimentazione merci

Servizi alla persona

Pulizie professionali

Ristorazione collettiva

Vigilanza e portierato



Questi dati non tengono conto della tipologia di occupati (full time o part time) che determinano la soglia per essere considerate PMI, ma pur considerando una quota di part time che fa abbassare il numero di occupati totale bisogna tenere in debita considerazione il fatto che la produttività per addetto nelle imprese di questo settore è decisamente più bassa che in altri settori produttivi. Siamo quindi di fronte ad una tipologia di imprese che “dimensionalmente” sono squilibrate, sono grandi o medie, pur non essendolo dal punto di vista delle loro performance di bilancio.

**Molte imprese del settore sono quindi , a tutti gli effetti, medie imprese, che per la loro specificità hanno necessità di un elevato numero di mano d’opera.**

Lo stesso vale per le imprese di minore dimensione che, pur essendo nominalmente medie o piccole imprese, da un punto di vista di capacità economica dovrebbero essere considerate rispettivamente piccole e micro imprese (vedi tabella).

		Culturali	Lavano	Movim. merci	Pulizie profes.	Servizi alla persona	Rist. Collett.	Vigilanza	TOTALE
<b>Grandi imprese</b>	<b>&gt; 250 dip.</b>	8	9	76	204	168	43	38	<b>546</b>
<b>Grandi ma medie</b>	<b>&gt; 250 dip. ≤50 Mln €</b>	5	4	72	183	149	18	26	<b>457</b>
<b>Medie</b>	<b>tra 50 e 250 dip.</b>	18	43	462	700	972	118	170	<b>2483</b>
<b>Medie ma piccole</b>	<b>tra 50 e 250 dip. ≤10 Mln €</b>	16	31	436	687	942	105	156	<b>2373</b>



Circa 500 imprese della Galassia sono considerate Grandi imprese, pur avendo fatturati di gran lunga inferiori ai parametri europei. Questo discorso vale, a scalare, per tutte le classificazioni.

In un momento in cui si pone l'attenzione sui servizi ad alta intensità di mano d'opera, a partire dal Codice dei contratti pubblici, la Fondazione SNS rileva come questa specificità non venga tenuta in considerazione quando si tratta di definire le Piccole e Medie Imprese, impedendo a molte aziende di accedere a tutte quelle iniziative e forme di sostegno garantite a tutte le altre pmi sia a livello nazionale che europeo.

**La proposta che la Scuola Nazionale Servizi vuole quindi portare all'attenzione degli esperti di settore e dei decisori politici ed istituzionali è quella di modificare, almeno per tutte le imprese che sono catalogate come ad alta intensità di manodopera, i criteri per esser considerate PMI: invece che possedere contemporaneamente sia il criterio degli occupati che quelli di fatturato o bilancio annuo, per essere PMI basta possederne solo uno, a scelta dell'impresa, così come ora avviene per i soli criteri di bilancio.**